

Nuoro, 20 Novembre 2017

Al Comandante Provinciale VVF Nuoro  
Dott. Ing. Fabio Sassu

Al Coordinamento Nazionale FP CGIL VVF

Al Coordinamento Regionale FP CGIL VVF

**Oggetto: Odg n°569, “Criteri assegnazione Capi Reparto” - Richiesta di chiarimenti.**

Egregio Comandante,

A seguito dell’Odg n°569 del 14.11.2017, la Scrivente O.S. conferma le forti perplessità già sollevate in passato in merito alla Sua decisione di assegnare personale con qualifica di CR, prioritariamente nella sede centrale, scelta motivata come una necessità operativa. Ora a ragione o torto del suo operato, condivisa o meno la Sua scelta, rimane un problema nell’applicazione del documento.

Come da Lei scritto l’odg consta di 4 fasi di assegnazione:

- 1° Fase – 8 unità CR in sede centrale.
- 2° Fase – ulteriori 2 unità CR in sede centrale
- 3° Fase – 5 unità CR nelle sedi distaccate
- 4° Fase – Completamento pianta organica Decreto n°100 del 03.08.2015

Voglia concedere a questa O.S. di esprimere qualche perplessità verso questa applicazione del Decreto 100; a distanza di mesi, dato che la prima mobilità con questi criteri risale alla stagione estiva e non all’atto del citato odg, non si sono mai raggiunti i risultati auspicati. Carte alla mano, lo dimostrano i servizi del personale degli ultimi 4 mesi, firmati dai suoi diretti collaboratori. Lo stesso citato Decreto n°100 del 03.08.2015 non parla di nessuna priorità di assegnazione. Volessimo puntualizzare il ruolo dei capi turno è solo ed unico.

Se tanto non bastasse, rimane l’aspetto più negativo, “**disparità di trattamento tra lavoratori aventi stessa qualifica**”. Appare chiaro alla scrivente, che il; prioritariamente non è applicato a tutti con la stessa unità di misura. Passare quindi alla 3° e 4° Fase, senza passare dal VIA! Può SI’ essere anche una questione di scelte, ma nate da graduatorie veritiere e non prodotte dal fantomatico Odg n°151, interpretato da voi in ogni mobilità in maniera diversa. Come FP Cgil Vvf siamo contrari a questo modus operandi, sarebbe stato corretto, applicare alla priorità del soccorso tecnico urgente, graduatoria reali e buon senso, avremmo risolto problemi operativi, amarezza e la disparità di trattamento che fino ad oggi è stata prodotta.

Una simile posizione, oltre ad acuire le difficoltà di gestione dell’attività territoriale, paleserebbe una grave ed ingiusta discriminazione, verso i CR appena formati e futuri, inaccettabile per la FP Cgil VVF.

- Discriminare, accontentando i singoli disattendendo il suo stesso progetto.
- Discriminare i lavoratori, che ci rimettono di tasca in favore di altri.
- Discriminare, sulla necessità di trasferimento per gravi motivi familiari, quasi a seguito di cortesia, non per esigenza (**necessità che invece esiste realmente**).

Di fatto provoca guerre interne che sfociano tristemente in piccole ritorsioni ignorando ruoli attuali e precedenti dei lavoratori in oggetto, innescando tra li stessi attriti e posizioni difficilmente sanabili, rafforzate il taluni casi anche dalla stessa classe dirigente. Come O.S. non siamo qui a valutare la capacità dei singoli collaboratori, che conosciamo e apprezziamo, ma certamente osserviamo e pretendiamo il giusto trattamento e le pari opportunità. A questo punto è quasi un obbligo chiedersi se le esigenze del Comando sono anche prioritarie all’assistenza familiare? Attendiamo fiduciosi chiarimenti in base a quanto espresso e confidiamo che da parte Sua, ci sia un ragguglio verso la posizione espressa fino ad oggi sul ruolo dei soli CR. Certi di un sollecito riscontro si coglie l’occasione per porgere distinti saluti.

Per il Coord. Provinciale FP CGIL VVF

**Gianfranco Fischedda**